

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO

DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA
IDRAULICA
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)**

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Protocollo n.17542 del 08/07/2024

Petrol Company S.p.A
petrolcompany@pec.it

Comune di Catania

Sindaco

Direzione Ecologia
Direzione Manutenzione
Direzione Lavori Pubblici
Polizia Municipale
Protezione Civile
comune.catania@pec.it

E p.c.

Procura Generale
presso la Corte di Appello di Catania
prot.pg.catania@giustiziacerit.it

Prefettura di Catania
protocollo.prefect@pec.it

Ufficio del Genio Civile di Catania
geniocivile.ct@certmail.regione.sicilia.it

Segretario Generale dell'AdB
SEDE

Responsabile Unico per la pubblicazione
sul sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

Oggetto: DINIEGO AUTORIZZAZIONE e ORDINANZA di rimessa in pristino dei luoghi, per infrazioni al “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle Opere Idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto n. 523 del 25/7/1904, relativa alla realizzazione delle gabbionate poste lungo il Vallone Acquicella identificato in Catasto - nel tratto in questione - al foglio 29 p.la 3097, al confine sud-ovest del lotto di terreno sito a Catania in Via Palermo snc, a servizio dell'impianto di distribuzione carburanti Petrol Company.

Premesso che:

- con messaggio pec acquisito al prot. n. **29833/AdB** del **07/12/2023** è stato richiesto il parere di competenza per la regolarizzazione delle opere descritte nei relativi allegati progettuali, consistenti in gabbionate realizzate sull'argine sinistro del Vallone Acquicella; parere sollecitato con successiva istanza acquisita al prot. n.

- con nota **prot. 3098** del **07/02/2024** questa Autorità di Bacino, evidenziata la necessità di acquisire sulle opere in oggetto – in ogni caso – il riscontro autorizzativo ai sensi del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904, comunicava ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 7/2019 il preavviso di diniego del richiesto parere circa la regolarizzazione delle opere evidenziando che in mancanza del riscontro autorizzativo sugli aspetti idraulici si sarebbe disposta la totale rimessa in pristino dei luoghi ai sensi dell'art. 378 della Legge 20/03/1865 n. 2248 All. f), così come modificato dall'art. 1 del R.D. n. 1688 del 19/11/1921;
- in riscontro al suddetto preavviso non venivano prodotte specifiche osservazioni bensì, con ricorso giurisdizionale del 14/04/2024 proposto presso il T.A.R. per la Sicilia – Sez. di Catania, la ditta PETROL COMPANY s.r.l. ha richiesto l'annullamento della nota prot. n. 3098/AdB del 07/02/2024 (preavviso di diniego) confermando di fatto le posizioni già manifestate nella corrispondenza istruttoria ed evidenziando, in particolare e nel merito degli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino, che:
 - la ricorrente ha acquistato dalla società CIMAS IMMOBILIARE s.r.l., per atto pubblico not. Mazzullo di Catania n. racc. 30467 del 08/09/2020, un tratto di terreno in Catania, confinante con via Palermo, di mq 5000 circa, in catasto al foglio 29, particelle 3099, 3101, 3095 e 3097;
 - il progetto era stato esaminato favorevolmente dall'Ufficio del Genio civile di Catania, come da provvedimento del 7-8-2015, prot. n. 58044, recante all'oggetto: *"Progetto per la realizzazione muri di sostegno con gabbionate nel lotto di terreno sito in via Palermo. Ditta proprietaria CIMAS IMMOBILIARE s.r.l."*;
 - non vengono in evidenza acque pubbliche correnti in alvei i cui argini siano stati interessati dai lavori di posa delle gabbionate in questione in quanto queste sarebbero state collocate lungo un canale artificiale privato, avente una diversa, autonoma traiettoria rispetto al Vallone Acquicella, da cui non deriva e col quale non interferisce. Sarebbe quindi erroneo il riferimento, al *"Vallone Acquicella, che risulta inserito al n. 295 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania"*, che viene - per travisamento di fatto - sovrapposto al canale in questione, collocato invece in altro sito, ovvero alle spalle dell'i.d.c. della ricorrente; lungo tale canale, e non sull'argine del Vallone Acquicella, è posta la gabbionata;
 - l'Autorità di Bacino non poteva non considerare l'autorizzazione già assentita dall'Ufficio del Genio civile, e non poteva contraddirne (e meno ancora ritirare) l'assenso di questo alla gabbionata, scaturito dall'implicito riconoscimento della proprietà privata del canale esistente sul terreno della ricorrente e della sua totale diversità e autonomia rispetto al Vallone Acquicella.
- in risposta alle singole osservazioni estrapolate dal ricorso suddetto, si precisa che:
 - la società ricorrente risulta proprietaria, in territorio di Catania, di un impianto di distribuzione di carburante realizzato in un fondo di mq 5000 circa, in catasto al foglio 29, particelle 3095, 3097, 3099, 3101 delimitato a nord-est da Via Palermo ed a sud-ovest dall'alveo del Vallone Acquicella;
 - il corso d'acqua interessato ed il reticolo ad esso afferente sono esattamente individuati nella corrispondenza istruttoria e nessun errore di ubicazione è stato commesso dall'Autorità di Bacino. Infatti, il corso d'acqua - denominato *"Vallone Annunziatella"* - scorre su aree demaniali in contrada Mezzocampo nel territorio di Misterbianco, dalla confluenza del ramo proveniente da contrada Milicia in un unico ramo assume - in continuità idraulica - la denominazione di *"Vallone Acquicella"* in prossimità del limite comunale; in corrispondenza del rilevato stradale dell'arteria viaria che fa da innesto alla tangenziale, l'alveo del corso d'acqua è tombinato, quindi riaffiora in superficie all'inizio di Via Palermo (nel tratto che attraversa il fondo di proprietà della Società ricorrente, il corso d'acqua è identificato catastalmente al Foglio 29 particella 3097) e per circa 1.200 m scorre su terreni privati fino all'attraversamento di Via Luigi Cremona, dove poi riprende a scorrere su terreni demaniali;
 - il *Vallone Acquicella* è censito al n. 295 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania così come già a suo tempo confermato con nota dell'AdB prot. 4523 del 15/03/2022 in riscontro della richiesta di informazioni acquisita al prot. 2235 del 10/02/2022;
 - negli stessi elaborati relativi alla regolarizzazione delle gabbionate, acquisiti al prot. n. 29833/AdB del 07/12/2023 e prot. n. 2922/AdB del 06/02/2024, *"Tav.1 - Progetto Genio Civile 2023, Tav.2 - Progetto Genio Civile 2023, Tavola Muro di sostegno a gabbioni 2015 e Parere G.C. 2015"*, è indicato il corso d'acqua come *"Torrente Acquicella"* (CTR) o *"Canale Acquicella"* (Tavole grafiche

dello stato di fatto) evidenziando le attività edilizie e/o opere edilizie già realizzate all'interno della fascia di rispetto di m 10 dall'indicato corso e prive dello specifico nulla osta idraulico rilasciato ai sensi di R.D n. 523/1904;

- le opere edilizie già oggetto dell'autorizzazione del Genio Civile prot. 58044 del 07/08/2015 - solo ai sensi della L. n. 64/74 - consistevano in due file di gabbionate che, oltre ad essere realizzate nella fascia di rispetto di 10 m, in contrasto con i contenuti degli art. 93 e 96, lettera f.) del R.D. n. 523/1904, determinavano un innalzamento della quota terreno di 2 metri rispetto alla sommità del muro d'argine in sinistra idraulica del canale, con conseguente modifica del profilo topografico del dell'area destinata alla realizzazione dell'impianto carburanti; la successiva realizzazione di una terza fila di gabbionate, oggetto della richiesta di autorizzazione presso il Genio Civile prot. 39890 del 17/03/2023 pos. 126683, ha comportato l'ulteriore sovralzo di 1 metro con ulteriore modifica del profilo topografico;
- con riferimento alla competenza sul corso d'acqua, dal Regio Decreto 2 agosto 1938 "Approvazione del quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 260 del 15/11/1938, il "Vallone Acquicella" dalla foce alle origini risulta inserito al n. 295 di tale elenco dei corsi d'acqua pubblica;
- inoltre, la Legge 36/1994, art. 1 - modificato dall'art. 144 del D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 - precisa che sono pubbliche "tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo", indipendentemente dalla loro iscrizione o meno negli elenchi delle acque pubbliche, ed anche dalla loro attitudine o meno ad usi di pubblico generale interesse;
- riguardo le gabbionate in pietra lavica sull'argine sinistro del Vallone Acquicella e la modifica dell'assetto morfologico e delle pendenze del terreno nelle fasce di pertinenza fluviale, delle quali si chiedeva un riscontro autorizzativo, si conferma che il parere del Genio Civile di Catania prot. n. 58044 del 07/08/2015 è stato espresso sulle strutture progettate solo ai sensi della Legge n. 64 del 02/02/1974 e del D.M. 14/01/2008 (NORMATIVA SISMICA); nessun cenno è stato fatto al R.D. n. 523 del 1904, anzi detto parere si conclude facendo *salvi ogni altra disposizione di legge, vincoli, nulla osta, pareri ed autorizzazioni necessari per l'esecuzione delle opere*, sebbene alla data del citato parere, il Genio Civile era competente anche per gli aspetti relativi al R.D. n. 523/1904;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- Considerato che:
 - le gabbionate realizzate sull'argine in sinistra idraulica del *Vallone Acquicella* in corrispondenza della p.la 3097 impegnano la fascia di rispetto di 10 metri in contrasto con i contenuti degli art. 93 e 96, lettera f.) del R.D. n. 523/1904;
 - la realizzazione delle opere ha determinato un innalzamento della quota sommitale dell'argine sinistro di circa tre metri modificando conseguentemente il profilo topografico per rendere pianeggiante l'area di sedime del margine sud-occidentale del sito in argomento con evidente asimmetria rispetto alla sponda destra;
 - che per la realizzazione dell'opera non risulta rilasciato alcun parere ai sensi del R.D. 523/1904;
- Vista la legge regionale n. 8/2018 con la quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia alla quale sono state attribuite, tra le altre, le competenze in materia di polizia idraulica discendenti dal sopracitato R.D. n. 523/1904 precedentemente in capo agli Uffici del Genio Civile della Regione;
- Vista la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

- Considerato che il *Vallone Acquicella*, che risulta iscritto nell'elenco ufficiale delle Acque Pubbliche della provincia di Catania al n. 295, è soggetto alle disposizioni di cui al R.D. n. 523/1904, per cui qualunque opera che interessa l'alveo e le aree di pertinenza dello stesso deve essere autorizzata ai sensi del sopracitato disposto normativo;
- Visto l'art. 1 della Legge 36/1994, modificato dall'art. 144 del D.lgs. n. 152 del 03/04/2006, in cui si precisa che sono pubbliche “*tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo*”, indipendentemente dalla loro iscrizione o meno negli elenchi delle acque pubbliche, ed anche dalla loro attitudine o meno ad usi di pubblico generale interesse;
- Visto il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle Opere Idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto n. 523 del 25/7/1904;
- Visto l'art. 378 della Legge 20/3/1865 n. 2248, all. f, così come modificato dall'art. 1 del Regio Decreto n. 1688 del 19/11/1921;
- Ritenuto di confermare contenuto e motivazioni del preavviso di diniego prot. 3098 del 07/02/2024;

NEGA

il rilascio del **nulla osta** idraulico ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sulle opere in premessa descritte;

ORDINA

a PETROL COMPANY SRL, ai sensi dell'art. 378 della Legge 20/3/1865 n. 2248, all. f, così come modificato dall'art. 1 del Regio Decreto n. 1688 del 19/11/1921, entro 30 giorni dalla notifica della presente:

- **la rimozione delle gabbionate realizzate in violazione delle disposizioni di cui al TU n. 523/1904,**
- **l'immediato ripristino delle condizioni dei luoghi ex ante la realizzazione delle gabbionate sulle sponde del Vallone Acquicella individuato catastalmente al Foglio 29 p.la 3097,**
- **la messa in pristino dello stato dei luoghi e del profilo topografico del sito al fine di rideterminare le originarie condizioni di deflusso delle acque meteoriche verso il Vallone Acquicella anziché verso la Via Palermo.**

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero ricorso gerarchico al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Sindaco del Comune di Catania, nella qualità di Autorità di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 15 della Legge 225/1992, nelle more, avrà cura di attivare tutte le procedure per la tutela della privata e pubblica incolumità, specie in occasione degli avvisi di allerta per rischio idrogeologico e idraulico diramati dalla protezione civile.

Il provvedimento viene inviato per la pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità.

P.O.03 Il Funzionario Direttivo
Santo Scordo

Il Dirigente del Servizio 6
Marco Sanfilippo